



Rapporto annuale *2024*

Proteste, prezzi, politica e tanta pioggia

Care contadine, cari contadini,

Cosa vi viene in mente quando pensate all'anno appena trascorso? Le proteste degli agricoltori in tutta Europa e poi anche in Svizzera? La primavera e l'estate piovose, che hanno reso quasi impossibile la coltivazione dei campi, la protezione delle colture o la raccolta al momento ottimale? O il voto, ancora una volta nettamente vincente per noi, sull'iniziativa per la biodiversità? L'anno ha offerto alcuni momenti memorabili, da conservare.

«La prossima Politica agricola deve essere incentrata sulla sostenibilità economica.»

Ci sono stati numerosi successi, ma anche tante sfide. Tra queste ultime ci sono sicuramente le già citate condizioni meteorologiche. Dopo diversi anni di clima eccezionalmente secco a livello nazionale o almeno regionale, nel 2024 le piogge non sono mai cessate. Le annate piovose di solito comportano rese più scarse e una qualità inferiore, come conferma l'agricoltore vodese Nicolas Heuberger nel ritratto dell'azienda a pagina 9 di questo rapporto. Tuttavia, le difficoltà nella protezione delle colture non si sono limitate a ciò. C'è un forte ritardo nell'autorizzazione di nuovi prodotti fitosanitari efficaci, mentre il divieto dei prodotti esistenti procede rapidamente. Anche le forti reazioni che suscita il solo nominare Digiflux, lo strumento che dovrebbe consentire di registrare l'uso dei prodotti fitosanitari e i flussi di sostanze nutritive, ne conferma i problemi. È necessario più buon senso e un ritorno a ciò che è ragionevole, oltre che fattibile. Per noi un altro mostro burocratico non è una soluzione. La necessità di una semplificazione amministrativa viene evidente-



mente riconosciuta quando è proprio il Consiglio federale stesso a organizzare per questo tema una tavola rotonda.

«Le annate bagnate sono spesso negative.»

Il secondo grande tema è stato quello dei prezzi alla produzione. Questi hanno sì continuato ad aumentare, ma ci sono ancora delle grandi lacune per coprire l'aumento dei prezzi dei mezzi per la produzione, i costi delle spese derivanti dai nuovi requisiti e i crescenti rischi per le colture. L'intero settore agricolo, e in particolare le

organizzazioni settoriali, devono negoziare con forza. Senza prezzi che coprano i costi, non può esistere una produzione alimentare nazionale sostenibile. Questo perché gli agricoltori guadagnano quattro franchi su cinque dalla vendita dei loro prodotti. Il 2024 ha innescato una spirale di prezzi al ribasso nel commercio al dettaglio. Tutti vogliono essere ancora più a buon mercato dei loro concorrenti. Terremo d'occhio questa tendenza estremamente pericolosa, perché non deve in nessun caso portare a una riduzione dei prezzi per le aziende agricole. In Svizzera gli alimenti non sono costosi: la famiglia media spende solo il 6,7% del suo reddito

disponibile per il cibo. Si tratta di un valore minimo a livello mondiale, che dobbiamo ai nostri alti livelli salariali.

«Il nostro cibo è conveniente nonostante gli standard elevati.»

E in autunno c'è stata la votazione sull'iniziativa per la biodiversità, che i cittadini hanno respinto in modo ancora più netto rispetto a quella sull'allevamento intensivo o alle iniziative agricole precedenti. In realtà avremmo potuto stare a guardare e sottolineare gli obiettivi raggiunti e il potenziale di ottimizzazione già individuato nel settore agricolo. Ma questo avrebbe comportato un certo rischio: invece di accontentarsi di una mano tesa, avrebbero potuto prendersi l'intero braccio. La nuova Politica agricola 2030 è in procinto di essere ultimata. Questa non dovrebbe concentrarsi esclusivamente sulla sostenibilità ecologica, ma piuttosto sulla sostenibilità economica e sociale dell'agricoltura. Anche l'intera catena del valore aggiunto, comprese le consumatrici e i consumatori, deve essere responsabilizzata. La popolazione ha già il potere di promuovere un'agricoltura particolarmente rispettosa dell'ambiente e degli animali attraverso le proprie scelte negli acquisti. Purtroppo, la strategia dei prezzi bassi dei grandi distributori incentiva altri comportamenti.

Anche il Consiglio federale ha iniziato, a partire dall'estate, a preoccuparsi di soldi. Ovvero per il crescente deficit di spesa. Ma invece di intervenire sulle voci in costante aumento, ha voluto imboccare la strada più facile e fare qualche risparmio in tutto il budget. Questo è stato particolarmente ingiusto quando si è trattato di agricoltura. Da oltre 20 anni riceve lo stesso

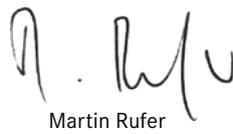
importo, mentre i requisiti per ricevere i pagamenti diretti sono aumentati costantemente. Ci siamo difesi di conseguenza e finora con successo.

«Vi ringraziamo per la fiducia nel nostro lavoro.»

In questo rapporto annuale troverete molti altri argomenti che hanno tenuto impegnati la nostra associazione e i suoi membri nel 2024. Nelle ultime due pagine diamo anche uno sguardo all'anno già iniziato. La nostra Unione dei Contadini è ben posizionata e ha successo. La grande fiducia riposta in noi dalle famiglie contadine svizzere ne è la base. Desideriamo esprimervi i nostri più sinceri ringraziamenti per questo e assicurarvi: continueremo ad impegnarci e ad essere presenti!



Markus Ritter
Presidente



Martin Rufer
Direttore

Indice

Editoriale	2
Le nostre attività 2024	4
Anno agricolo	9
Interno	10
Organigramma	11
Lavoro nei gremi	12
Il comitato direttivo	13
Lavori in corso	14

Fonte delle immagini

Unione Svizzera dei Contadini, Agroscope, Oml AgriAliForm, Shutterstock

Il nostro lavoro in breve

Ecco una selezione dei temi che ci hanno impegnato nel 2024. Ulteriori temi e una panoramica dettagliata degli obiettivi e delle misure previsti dal programma di attività sono disponibili online.

Conferenza stampa di inizio anno

Abbiamo iniziato l'anno con la tradizionale conferenza stampa, presso l'azienda agricola di Nadia e Richard Maurer, a Frienisberg, e una previsione per l'anno agricolo. Uno dei temi trattati è stato il calo del reddito dovuto all'aumento dei costi dei fattori di produzione e di quelli derivanti dalle nuove normative. L'USC ha quindi chiesto un ulteriore aumento dei prezzi alla produzione del 5-10%. Un altro tema importante sono state le crescenti mancanze nella protezione delle piante e il conseguente aumento dei rischi di produzione. Abbiamo anche esaminato l'imminente votazione sull'iniziativa per la biodiversità e le ragioni della nostra bocciatura. La conferenza stampa è stata molto partecipata da 16 rappresentanti dei media, compresi i media elettronici della SSR.



Proteste contadine & petizione

Le proteste dei contadini in tutta Europa ad inizio anno non hanno risparmiato nemmeno l'agricoltura svizzera. Anche se la situazione non è paragonabile sotto tutti i punti di vista, le contadine e i contadini svizzeri stanno lottando con problemi molto simili. Le azioni di protesta pacifiche hanno richiamato l'attenzione su questo aspetto. L'USC ha sostenuto questo movimento con una petizione che è stata firmata da 65 000 persone in pochi giorni. La petizione chiedeva un maggiore riconoscimento per i servizi forniti dall'agricoltura, prezzi che coprano i costi di produzione, meno burocrazia e nessun taglio alle finanze federali a spese delle famiglie contadine. La petizione è stata consegnata di persona alla grande distribuzione e al Consiglio federale.

Prezzi alla produzione

Il 2024 è iniziato con annunci di una diminuzione dei prezzi nei negozi da parte dei principali rivenditori al dettaglio. La pressione si è fatta sentire anche sui prezzi alla produzione, tuttavia è stato possibile evitare tale riduzione per il nostro settore. Grazie all'impegno a tutti i livelli e al coordinamento tra le organizzazioni di categoria e i movimenti di protesta, i prezzi indicativi di pane, patate, barbabietole da zucchero e latte sono aumentati in media del 2,2% rispetto all'anno precedente. È quindi proseguita la tendenza al rialzo in atto dal 2019. Il valore della produzione è quindi rimasto sostanzialmente stabile, nonostante le condizioni di produzione molto difficili e alcuni cattivi raccolti in ambito vegetale.

Attività nell'ambito della biodiversità

Con il sostegno di Coop, l'USC ha lanciato il progetto «1000 per la biodiversità». Si trattava di rafforzare le superfici di promozione della biodiversità esistenti in tutta la Svizzera con 1000 nuovi alberi o piccole strutture come mucchi di rami o di pietre e di creare ulteriori habitat naturali. Abbiamo inoltre aggiornato e digitalizzato la rivista Focus «Agricoltura e biodiversità», che mostra come le aziende agricole promuovono la biodiversità, a che punto sono in termini di raggiungimento degli obiettivi e dove c'è un potenziale per ulteriori miglioramenti. Infine, in estate abbiamo organizzato una conferenza stampa presso l'azienda agricola di Reto e Yvonne Pfister a Bözen, per evidenziare i risultati ottenuti dall'agricoltura a favore della biodiversità con esempi concreti. L'interesse dei media è stato notevole, anche perché la votazione sull'iniziativa per la biodiversità si è poi svolta in autunno.





Votazione sull'iniziativa per la biodiversità

Il 22 settembre, i cittadini hanno votato sull'iniziativa per la biodiversità e hanno espresso un chiaro NO con il 63% del totale. L'accettazione dell'iniziativa sulla biodiversità avrebbe limitato la produzione interna sostenibile di energia e cibo, reso più difficile l'utilizzo dei boschi e delle aree rurali per il turismo e reso l'edilizia più costosa o addirittura impossibile a causa di requisiti aggiuntivi. L'USC è stata responsabile dell'attuazione della campagna e, insieme alle Unioni cantonali dei contadini e ad altre organizzazioni affiliate, ha anche assicurato gran parte delle attività e dei finanziamenti. Si è affidata a strumenti collaudati come manifesti e cartelloni digitali in spazi a pagamento, pubblicità online, volantini, siti web, testimonianze digitali e bandiere, teloni e cartelloni in spazi gratuiti.

Pianificazione territoriale

Dopo oltre 10 anni di discussioni, il Parlamento nell'autunno 2023 ha approvato una revisione della legge sulla pianificazione territoriale per l'edificazione al di fuori delle zone edificabili. Il progetto di legge era un controprogetto indiretto all'iniziativa sul paesaggio, che è stata quindi ritirata. Nell'estate del 2024, l'Amministrazione federale ha messo in consultazione un progetto di ordinanza per l'attuazione. Per l'USC questo documento era inaccettabile e la sua presa di posizione è stata di conseguenza negativa. In particolare, ha criticato l'obiettivo di stabilizzazione e la mancanza di priorità per l'agricoltura nella zona agricola. La versione definitiva dell'ordinanza non è prevista prima della metà del 2025.

Percorsi di riduzione

I percorsi di riduzione adottati dal Parlamento prevedono una riduzione del rischio nell'uso dei prodotti fitosanitari e minori perdite di nutrienti entro il 2030. Una prima valutazione intermedia del Governo federale ha mostrato che gli sviluppi stanno andando nella giusta direzione. Tuttavia, c'è un grande bisogno di azione, soprattutto per quanto riguarda la protezione delle colture. L'USC si è battuta per un'attuazione pratica e semplice delle misure in sospeso, in particolare del Digiflux. Nel 2024, l'obiettivo del 3,5% di superfici di promozione della biodiversità sui terreni coltivabili è stato infine accantonato dal Parlamento.



Finanze federali

Per raddrizzare le finanze, il Consiglio federale ha previsto anche diversi tagli nel settore agricolo: nel budget 2025, nel credito quadro agricolo 2026-29 e nella riorganizzazione generale del bilancio federale. In vista delle prime discussioni parlamentari, l'Unione Svizzera dei Contadini ha organizzato un evento per i media sulla piazza federale di Berna insieme a contadine e contadini di tutte le età. Nelle decisioni prese nel 2024 e all'inizio del 2025, l'USC è riuscita a convincere la maggioranza dei parlamentari a non risparmiare a scapito delle famiglie contadine.

Malattia della lingua blu

La malattia della lingua blu si è diffusa rapidamente a partire dalla fine di agosto e ha colpito più di 2000 allevamenti entro la fine di dicembre. Gli ovini in particolare hanno sofferto di sintomi gravi e talvolta fatali. Nei bovini, la malattia ha causato soprattutto perdite di produzione e aborti. L'USC ha quindi richiesto l'autorizzazione urgente di un vaccino. La Confederazione ha infine emanato un decreto generale che autorizza l'uso di vaccini già approvati nell'UE. Il Parlamento ha inoltre deciso di stanziare 10 milioni di franchi svizzeri per il loro acquisto. La vaccinazione non solo previene notevoli perdite economiche, ma anche molta sofferenza agli animali.



Ordinanze sul mini-pacchetto di Politica agricola

Sono state presentate delle proposte di attuazione a livello di ordinanza per alcune interessanti tematiche della Politica agricola 22+, che era stata sospesa. L'USC ha inoltrato una presa di posizione nell'ambito del processo di consultazione. Ad esempio, è riuscita a ottenere l'esonero dall'obbligo di fornire i dati contabili. È riuscita inoltre a rinviare al 2028 la fusione dei progetti di interconnessione e di qualità del paesaggio e a trovare una soluzione fattibile per la copertura obbligatoria tramite le assicurazioni sociali dei coniugi che lavorano nell'azienda.

Politica agricola 2030

Sulla base del sondaggio condotto nell'autunno del 2023 presso le famiglie contadine, l'USC ha elaborato un rapporto strategico per la politica agricola del 2030 e lo ha presentato alla LAKA per approvazione. Questo documento è servito come base per le discussioni con l'Ufficio federale dell'agricoltura in occasione di vari incontri. In sintesi l'USC chiede misure sul mercato, nella protezione doganale, nel commercio al dettaglio e nel sistema dei pagamenti diretti per migliorare la sostenibilità economica e sociale, nonché una semplificazione burocratica per le famiglie contadine.



Lupo

La crescente popolazione di lupi sta causando sempre più problemi agli animali da reddito. Nonostante le prime regolazioni proattive e l'abbattimento di esemplari problematici, il numero di lupi e di branchi ha continuato a crescere. Nell'ambito della revisione dell'ordinanza sulla caccia, l'USC si è battuta per ottenere condizioni che riducessero la popolazione di lupi a un livello tollerabile e anche per risolvere il problema dei castori. Alla fine dell'anno, il Parlamento ha approvato un ulteriore stanziamento di quattro milioni di franchi per misure immediate contro il lupo.

Energie rinnovabili

Nel 2024, il popolo ha approvato la nuova legge sull'approvvigionamento elettrico. Questa consente all'agricoltura di espandere le energie rinnovabili e di promuovere gli impianti solari e il biogas. L'USC si è battuta per la sua adozione e poi, durante l'attuazione, per un'ottimizzazione mirata a soddisfare le esigenze specifiche dell'agricoltura. L'attenzione si è concentrata sulle norme di remunerazione, sulla protezione dei terreni coltivati e sulla promozione del biogas e della generazione di energia decentralizzata.

PFAS

I PFAS sono composti chimici di lunga durata. Grazie alle loro proprietà, sono presenti in molti prodotti in tutto il mondo. Nel 2024 sono stati al centro dell'attenzione dei media per l'entrata in vigore di nuovi livelli massimi, che sono stati superati durante alcune ispezioni della carne nazionale. L'USC si è adoperata per garantire un approccio coordinato a livello nazionale e per comunicare chiaramente che l'agricoltura non è responsabile per la presenza di PFAS. L'USC continua ora a lavorare sulla base legale per il risarcimento delle aziende agricole colpite.



Cambiamenti climatici

Spesso troppo secco, a volte troppo umido, più grandine, forti temporali: le famiglie contadine stanno purtroppo soffrendo per l'aumento degli estremi meteorologici causati dal cambiamento climatico. L'USC si è battuta per ottenere condizioni quadro adeguate affinché le aziende agricole possano adattarsi al meglio. Ad esempio, un sostegno finanziario per l'espansione dell'assicurazione per la protezione delle colture. A tal fine ha digitalizzato e aggiornato la rivista Focus e altre informazioni di base sul tema (D/F).

Accordi di libero scambio

Il Consiglio federale nel 2024 ha concluso i negoziati di libero scambio con India, Thailandia e Kosovo. Sono in corso negoziati anche con Cile e Ucraina per aggiornare gli accordi esistenti. L'USC ha accompagnato i processi negoziali e ha esercitato pressioni sul Governo federale per garantire che non venissero fatte concessioni ai prodotti agricoli sensibili e che venissero migliorate le opportunità di esportazione delle specialità casearie elvetiche. Lo stesso obiettivo è stato perseguito anche alla Conferenza ministeriale dell'OMC ad Abu Dhabi. Altre priorità di politica commerciale sono state la revisione della legge doganale e la consultazione sulla dichiarazione dei metodi di produzione.





Revisione della formazione di base

Alla fine del 2024, la revisione del programma di formazione di base AFC ha raggiunto un importante traguardo: dopo le ultime ottimizzazioni in seguito al processo di consultazione esterna, il Comitato direttivo dell'Oml AgriAliForm ha approvato la nuova ordinanza sulla formazione e i piani di formazione. Anche i documenti di attuazione sono stati in gran parte finalizzati. Altresì la revisione della formazione di addetto/a alle attività agricole CFP si è svolta nei tempi previsti: i profili di qualificazione con le competenze e i piani di formazione sono disponibili. Dal 2027 ci saranno solo due specializzazioni per gli apprendisti agricoli CFP: Agricoltura e Colture speciali.

Tasse di incentivazione ecologica

Le tasse di incentivazione ecologica vengono portate avanti da più parti come elemento della futura politica agricola. L'USC in una scheda informativa ne ha spiegato le opportunità e i limiti ed è giunta alla conclusione che le tasse di incentivazione ecologica non soddisfano le aspettative e soprattutto renderebbero la produzione agricola più costosa. Anche un sondaggio dell'USC di inizio 2024 ha mostrato che tra il 70 e l'80 per cento delle e dei capiazienda intervistati era contrario a tasse sui mezzi di produzione come mangimi, fertilizzanti o prodotti fitosanitari.

Produzione vegetale

La produzione vegetale è sempre più sotto pressione. La coltivazione di frutta, patate o colza sta diventando sempre più difficile a causa delle numerose lacune nella protezione delle colture. Ci sono anche nuovi parassiti e malattie. Per affrontare le sfide nel campo della protezione delle piante, l'USC ha analizzato la situazione attuale in una task force creata appositamente per questo scopo. Per oltre 100 indicazioni sono state definite le opzioni di protezione mancanti e le misure associate. L'attuazione delle misure proseguirà anche in futuro.

Semplificazione amministrativa

Meno burocrazia è stata una delle richieste principali avanzate durante le proteste contadine di inizio anno. La semplificazione è anche un obiettivo della PA 2030. L'USC ha quindi convocato un gruppo di lavoro per discutere le possibili direzioni da prendere con i rappresentanti dell'agricoltura e dei Cantoni, così come delle organizzazioni dei controlli e dei marchi. Nel mese di novembre si è tenuta anche una tavola rotonda con il Consigliere federale Guy Parmelin per semplificare il sistema di controllo. Durante l'incontro, i risultati del gruppo di lavoro sono stati messi sul tavolo. Il lavoro proseguirà di certo anche nel prossimo anno.



Panoramica di tutti gli obiettivi e le misure previste dal programma di attività:



**Volete rimanere aggiornati?
Abbonatevi alla nostra newsletter
o alle nostre whatsapp-news:**



Così tanta pioggia!

Grazie alla vendita diretta la famiglia Heuberger ha ridotto la propria dipendenza dal commercio al dettaglio. Ciò li ha aiutati molto in un anno segnato da numerose difficoltà per le coltivazioni, come è stato il 2024. In particolare, patate e mele hanno subito ingenti perdite a causa del tempo piovoso.

Il sole brilla attraverso le vetrate e fa risplendere le verdure fresche in tutti i loro colori. Il negozietto della fattoria della famiglia Heuberger a Signy, nel Canton Vaud, con la sua ricca varietà invita a fare acquisti. L'offerta comprende principalmente alimenti di produzione propria - verdura, frutta, carne o vino - oltre a latticini e altri prodotti delle aziende agricole della zona. C'è un continuo via vai di clienti e la collaboratrice non abbandona la cassa. Ma dietro c'è tanto lavoro e, nel 2024, tanta frustrazione. Nicolas Heuberger sospira: «È stato molto difficile - con tutta quella pioggia!».

Peronospera, ticchiolatura, butteratura amara

Le numerose patate esposte nascondono però un fatto: gli Heuberger hanno dovuto rinunciare a circa un quarto del raccolto di patate. Infatti, generano quasi la metà dei loro ricavi attraverso la vendita diretta. L'altra metà tramite la grande distribuzione. E i requisiti di qualità sono elevati. L'azienda coltiva quasi 11 ettari di patate, la maggior parte delle quali sono novelle. L'anno scorso ci sono stati problemi già dalla semina, durante la cura e fino al raccolto perché pioveva sempre. «Una perdita di circa 25 000 franchi a causa della minor resa, della minore qualità e di molto più lavoro», stima Nicolas. Le mele erano anche peggio. Qui si aspetta che la perdita sia tre volte maggiore a causa della ticchiolatura e della butteratura amara e aggiunge: «Ho anche dovuto riseminare una parte delle barbabietole da zucchero perché le giovani piante emerse erano tutte mangiate». Alla fine, perlomeno la raccolta di uva è stata sorprendentemente buona e così l'annata viticola. Nonostante le sfide dell'ultimo anno, all'inizio del 2025 ha rilevato da suo padre l'azienda agricola di 65 ettari con colture speciali, campicoltura e allevamento di vitelli da ingrasso, nonché 60 maiali e 200 galline ovaiole. Il padre continua a lavorare per lui come dipendente. Anche i nonni, che diversi anni fa si sono spostati dall'Emmental al Lago di Ginevra, danno ancora una mano. In famiglia parlano ancora tra loro lo svizzero tedesco bernese. Nella fattoria sono impiegati 12 dipendenti fissi a cui se ne aggiungono fino a 15 stagionali in autunno.

Prezzi per coprire i rischi

In qualità di giovane rappresentante della professione, Nicolas non ha preso parte alle proteste contadine di inizio 2024. Si considera un imprenditore e ha una richiesta inderogabile: un prezzo alla produzione che copra i costi di produzione e i crescenti rischi di coltivazione. Con la vendita diretta può garantirlo lui stesso ed essere comunque competitivo con i grandi distributori: «In media si acquista da noi a un prezzo inferiore. I nostri clienti apprezzano soprattutto la freschezza». Anche il suo nego-



Nel negozietto della fattoria di Nicolas Heuberger, l'abbondanza di prodotti nasconde le difficili condizioni di coltivazione avute

zietto è stato preso d'assalto durante il periodo del Covid. Ma le cose continuano ad andare bene: «Abbiamo circa un quinto delle vendite in più rispetto a prima». Vorrebbe però vedere più coesione nel settore: «Spesso siamo noi stesse, le aziende agricole, a complicarci la vita, ad esempio aggirando le trattative o i prezzi indicativi.» Secondo lui, a livello politico sono necessarie due cose: maggiore attenzione alla produzione alimentare locale sostenibile e un prezzo vincolante per ogni nuovo requisito. «Qui nel negozietto riscontro molta fiducia e apprezzamento per il nostro lavoro da parte dei clienti», afferma. Entrambi mancano nella vendita al dettaglio, una cosa di cui si rammarica.

L'USC in cifre

Personale

Al 31 dicembre 2024, l'USC impiegava 126 persone: 47 a tempo pieno e 79 a tempo parziale. Di queste, nove erano apprendisti in formazione come impiegata/impiegato di commercio. La percentuale di donne era del 63%. Nel computo del personale non sono inclusi i collaboratori dell'intero gruppo Agrisano. Qui ci lavoravano all'incirca 270 ulteriori persone.

Esame della gestione e analisi del rischio

L'esame finanziario del 2024 si è basato sui temi prioritari per l'agricoltura e interni all'USC in base al programma di attività approvato dall'Assemblea dei delegati del 2023. L'USC ha in gran parte raggiunto gli obiettivi prefissati – come dimostrato dall'esame di gestione di inizio 2025. Gli obiettivi e i risultati ottenuti per quanto riguarda i temi prioritari e le attività straordinarie del 2024 sono consultabili online. L'USC, nella sua analisi del rischio, ha esaminato nei dettagli sia l'ambiente generale (società, politica, commercio, consumo) e il suo possibile influsso sull'associazione, sia l'ambiente interno (segretariato, gremi, organizzazioni affiliate e famiglie contadine).

Revisione dei conti 2024

La revisione dei conti è stata effettuata, in conformità alle disposizioni di legge e alla decisione della Camera dell'Agricoltura, dall'Ufficio di revisione BDO SA (Aarau) e dai revisori interni Urs Werder (membro del comitato direttivo della PSL), Sébastien Pasche (delegato di Prométerre) e Raphael Felder (direttore dell'Unione delle contadine e dei contadini lucernesi).

Valutazione economica

L'USC finanzia due terzi delle sue uscite con servizi a pagamento o entrate interne. La superficie agricola utile funge da base per i contributi alla superficie, che vengono riscossi tramite le Unioni cantonali dei contadini. Attualmente tali contributi ammontano a quasi 3,7 milioni di franchi. Dal 2018, per i contributi legati ai prodotti è in vigore una nuova ripartizione, che tiene conto per quattro anni della quota attuale di un settore produttivo sulla produzione finale. La camera dell'agricoltura ha pertanto determinato, sulla base degli anni 2018-2020, i contributi per il periodo 2022-2025. L'importo totale di tutti i contributi legati ai prodotti è attualmente inferiore all'obiettivo di 2,27 milioni di franchi, siccome manca ancora il settore produttivo dell'orticoltura. La riscossione dei contributi legati all'allevamento di bestiame tramite un mandato con Identitas continua a dimostrare la sua validità. Per la prima volta, sempre tramite Identitas, sono stati incassati anche contributi per i carichi normali nelle superfici d'estivazione. Il piano finanziario per i prossimi anni mette in evidenza che sono necessari una gestione rigorosa dei costi, l'inclusione di tutti i settori, la ricerca di nuove fonti di reddito o il monitoraggio puntuale delle prestazioni fornite, per mantenere le finanze in pareggio.

Estratto del conto annuale

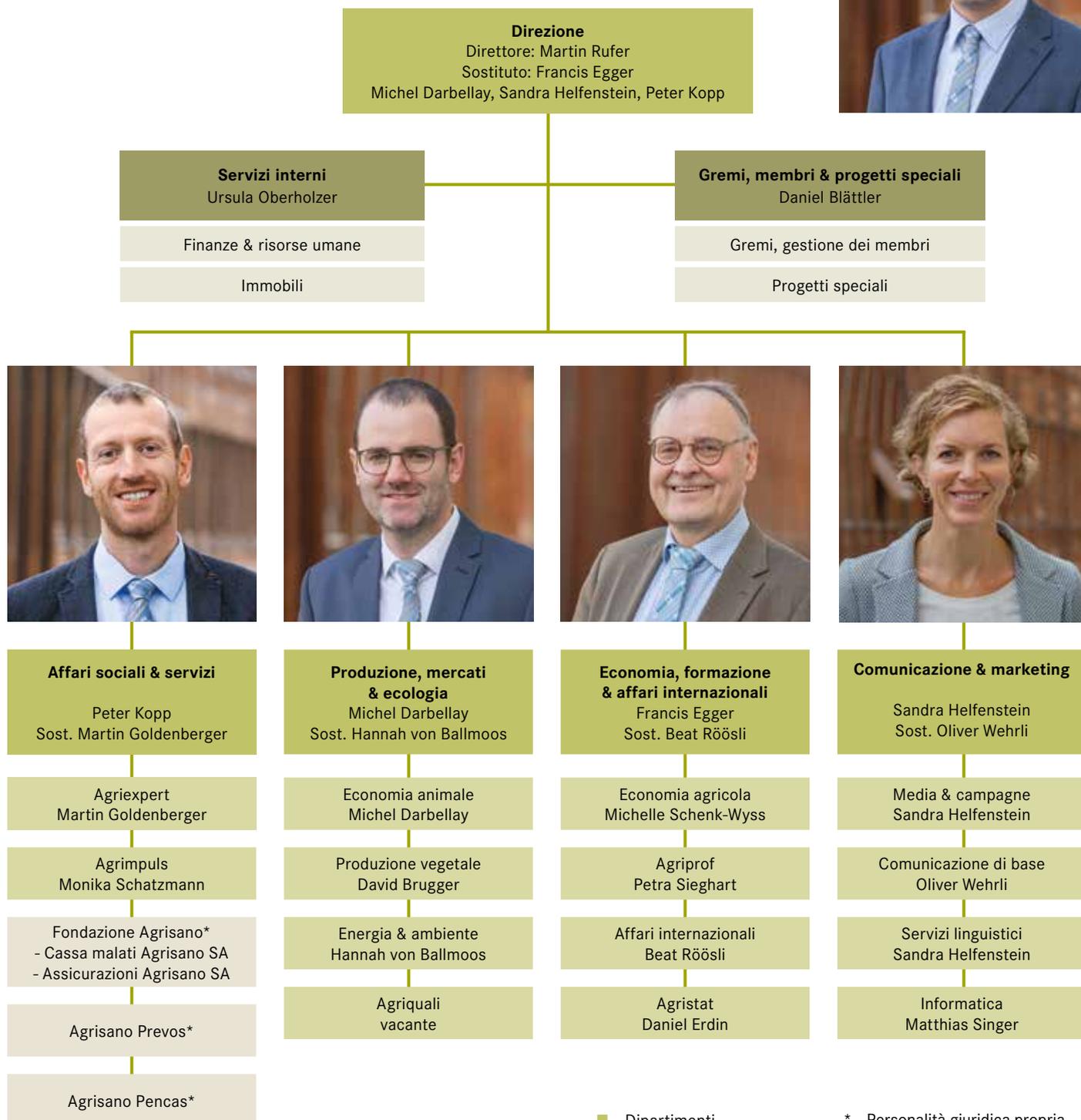
Conto economico

	2024	2023
Contributi	6 173 708	5 997 488
Contributi provenienti da fondi	430 000	180 000
Proventi per servizi	8 806 425	8 675 108
Proventi da immobili	465 517	437 060
Altri proventi	1 386 003	1 427 431
Ricavo netto da forniture e prestazioni	17 261 653	16 717 087
Costi d'esercizio	-3 660 880	-2 663 516
Risultato lordo	13 600 773	14 053 571
Costi per il personale	-10 701 846	-11 034 925
Altri costi d'esercizio	-2 801 537	-2 828 759
Ammortamenti	-221 254	-188 334
Risultato d'esercizio prima di interessi e imposte	-1 238 64	1 553
Risultato finanziario	-421	1 925
Risultato straordinario, unico o fuori periodo	181 659	50 696
Imposte dirette	-3 950	-1 610
Perdita/Utile annuale	53 424	52 564

Bilancio

	31.12.2024	31.12.2023
Attivo		
Capitale circolante	6 543 626	5 678 620
Capitale immobilizzato	8 867 924	8 968 995
Patrimoni in fondi	17 377 076	16 006 580
Totale	32 788 626	30 654 195
Passivo		
Prestiti a breve termine	2 686 555	1 803 937
Prestiti a lungo termine	12 547 253	12 719 360
Patrimoni in fondi	17 377 076	16 006 580
Capitale dell'Unione	177 742	124 318
Totale	32 788 626	30 654 195

Segretariato dell'USC



- Dipartimenti
- Sezioni
- Ufficio di coordinamento
- Fondazioni e SA

* Personalità giuridica propria, non sottostà direttamente alla direzione operativa

Tutti i collaboratori dell'USC (in tedesco):



«Formare per il futuro»

Il panorama della formazione in agricoltura sta cambiando. Jakob Lütolf, membro di direttiva e presidente della commissione della formazione professionale, in un'intervista racconta le novità e cosa possono aspettarsi i futuri apprendisti e le aziende di tirocinio.

La revisione della formazione di base è nella sua fase finale.

Quali saranno le novità?

La futura formazione di base deve riflettere gli sviluppi aziendali e le esigenze in continuo mutamento per i professionisti e le professioniste del settore. A seguito della riforma, nel campo professionale agricoltura ci saranno 4 diverse formazioni AFC. Per la professione di agricoltore/trice, i primi due anni di apprendistato comprendono informazioni di base per tutti. Nei terzo e quarto anno di apprendistato è possibile specializzarsi in indirizzi professionali. Anche nella formazione CFP ci sono piccole modifiche.

Quali professioni ci saranno in futuro nel campo professionale agricoltura?

Le professioni di orticoltore/trice e frutticoltore/trice rimangono uguali. L'attuale formazione AFC di avicoltore/trice in futuro sarà un indirizzo professionale della professione agricoltore/trice. Inoltre verranno unite le attuali formazioni di viticoltore/trice e di cantiniere/a in un'unica formazione AFC di vitivinicoltore/trice. Per la professione di agricoltore/trice ci saranno gli indirizzi professionali per Detenzione di bovini, Detenzione di suini, Detenzione di pollame, Campicoltura, Produzione vegetale biologica e Agricoltura alpestre e di montagna. La durata minima dell'apprendistato continua a essere di 3 anni. Un quarto anno di apprendistato con un'ulteriore indirizzo professionale conferisce un secondo AFC.

Ci saranno anche nuovi orientamenti tematici?

Come novità, si parlerà di competenze operative, per le quali la struttura è diversa per tutte le professioni. Poi ci sono nuovi temi come lo «smart farming» e la digitalizzazione. La fertilità del suolo e le interrelazioni di una produzione alimentare sostenibile avranno più spazio, così come la sicurezza. Pertanto i corsi interaziendali aumenteranno da 8 a 12 giorni. Qui rientrano l'utilizzo di veicoli di sollevamento e di motoseghe o l'autorizzazione speciale per i prodotti fitosanitari. Anche le conoscenze di base di gestione aziendale faranno parte della formazione di base, senza entrare in concorrenza con i contenuti della formazione professionale superiore. Per i gestori e le gestrici aziendali, io personalmente continuo a ritenere importante e corretta una formazione continua.

Quando inizierà la nuova formazione per gli apprendisti?

Nell'estate 2026 i primi apprendisti inizieranno con il nuovo sistema. Nell'estate 2029 ci saranno dunque i primi diplomi. Per la formazione biennale CFP, l'inizio è previsto un anno più tardi.

Come s'intende incoraggiare i giovani agricoltori e agricoltrici a frequentare il quarto anno di apprendistato?

Non tutti devono fare il quarto anno di apprendistato. Per chi possiede un'azienda agricola con un solo ramo di attività, tre anni di apprendistato sono ancora abbastanza. L'importante è che coloro che dipendono da più fonti di reddito acquisiscano con il quarto anno di apprendistato le conoscenze necessarie per una gestione aziendale professionale. Affinché lo



Jakob Lütolf sta attualmente formando il 30° apprendista nella sua azienda.

possano fare, serve che anche le condizioni quadro siano adeguate. Il loro stipendio dovrebbe ammontare a circa il 60% di un diplomato (ca. 2600 Fr.). Inoltre il quarto anno può essere conteggiato per una formazione professionale superiore.

Cosa cambia per le aziende di tirocinio?

Per i primi due anni di apprendistato non cambia molto. Come novità c'è che la scuola si suddivide in maniera lineare attraverso i tre anni di formazione: 500 lezioni all'anno. La suddivisione durante l'anno può tuttavia variare da cantone a cantone. Per il terzo e quarto anno di apprendistato, le aziende di tirocinio devono indicare per quali indirizzi professionali possono formare gli studenti in azienda. Poi ci sono degli standard minimi per ogni indirizzo professionale che un'azienda deve soddisfare. Ci aspettiamo un maggior numero di apprendisti con il quarto anno di apprendistato.

Con il nuovo sistema come ci si può specializzare in agricoltura biologica?

Le conoscenze sul Bio sono comprese in tutte le professioni. Molti metodi sono adatti anche per la Produzione Integrata (PI) e per l'agricoltura convenzionale. Nel settore della produzione vegetale, l'agricoltura biologica ha un proprio indirizzo professionale.

Che cosa succederà nell'ambito della formazione professionale superiore?

Questo processo è appena iniziato e deve adattarsi alla nuova formazione di base. L'obiettivo è che la nuova formazione professionale superiore sia pronta per l'estate 2029, affinché gli apprendisti della formazione di base possano avere un «collegamento» diretto.

Personalmente, lei cosa ha imparato dall'intero processo?

La revisione è stata un processo partecipativo e di conseguenza è durata parecchio tempo. C'era sempre bisogno di aggiunte perché le opinioni erano discordanti. Ora abbiamo però un risultato ben fondato e solido, largamente supportato. Dal mio punto di vista è decisivo che la formazione di base vada di pari passo con i cambiamenti nel contesto generale.



1ª fila, da sinistra a destra: Damien Humbert-Droz (Vicepresidente USC, Rappresentante Produzione vegetale), Anne Challandes (Vicepresidente USC & Presidente Unione Svizzera delle Donne Contadine e Rurali), Markus Ritter (Presidente USC), Alois Huber (Vicepresidente USC)

2ª fila, da sinistra a destra: Fritz Waldvogel (Rappresentante AR/AI/GL/SH, Presidente Unione Contadini del Canton Glarona), Jeannette Zürcher-Egloff (Vicepresidente Unione Svizzera delle Donne Contadine e Rurali), Maja Grunder (Presidente Unione Contadini del Canton Turgovia)

3ª fila, da sinistra a destra: Willy Giroud (Presidente Camera dell'Agricoltura del Canton Vallese), Marc Brodbeck (Presidente dell'Unione Contadini di entrambi i Cantoni di Basilea), Adrian Brügger (Presidente AGRI Friburgo), Jakob Lütolf (Presidente Agricoltori Svizzera Centrale)

4ª fila, da sinistra a destra: Jürg Iseli (Presidente Unione Contadini del Canton Berna), Andreas Bernhard (Presidente Suisseporcs), Jürg Bättschi (Rappresentante settore avicolo), Ursin Gustin (Rappresentante Giovani Contadine & Contadini), Markus Kretz (Presidente Unione Contadine e Contadini del Canton Lucerna)

5ª fila, da sinistra a destra: Thomas Roffler (Presidente Unione Contadini Grigionesi), Peter Seiler (Rappresentante Gruppo Svizzero per le Regioni di Montagna e Società Svizzera di Economia Alpestre), Martin Haab (Presidente Unione Contadini del Canton Zurigo), Boris Beuret (Presidente Produttori Svizzeri di Latte), Claude Baehler (Presidente Prométerre), Vincent Boillat (Rappresentante JU/NE/GE), Hugo Abt (Rappresentante Produttori Svizzeri di Bestiame Bovino)

Assenti: Sem Genini (Unione Contadini Ticinesi), Pierre-André Geiser (Presidente del CdA di Fenaco)

**I membri della camera
dell'agricoltura (in tedesco):**



Cosa è già successo nel 2025



Conferenza stampa di inizio anno

Abbiamo svolto la nostra tradizionale conferenza stampa di inizio anno presso la fattoria di Gabi e Beat Schürch a Kirchberg. L'attenzione si è concentrata sulla situazione dei redditi nell'agricoltura svizzera, con un salario orario medio di 17 franchi. La famiglia Schürch ha reso nota la propria contabilità, fornendo ai media una base dettagliata e concreta. L'interesse dei media è stato grande e i servizi sono stati per lo più corretti. Per la prima volta, siamo apparsi nei principali notiziari televisivi in tutte le regioni linguistiche.

Nuova rivista Focus

La rivista Focus «Realtà della vita e reddito in agricoltura» pubblicata all'inizio dell'anno fa luce sulla sostenibilità sociale ed economica dell'agricoltura svizzera. La crescita del reddito è stagnante da due anni e le differenze tra le zone di collina e quelle di montagna stanno aumentando. Queste tendenze richiedono misure sia a livello di politica agricola che di aziende agricole. È essenziale che i prezzi alla produzione coprano i costi di produzione e i rischi di coltivazione. Allo stesso tempo, le aziende devono ottimizzare la loro struttura dei costi.

Iniziativa per la responsabilità ambientale

A febbraio, l'elettorato ha votato molto chiaramente contro l'iniziativa per la responsabilità ambientale, con quasi il 70% di voti contrari. Se l'iniziativa fosse stata accolta, avrebbe avuto ripercussioni sull'intera economia svizzera. Affrontando i temi della perdita di biodiversità, del consumo di acqua, dell'uso del suolo e dell'apporto di azoto e fosforo, il testo dell'iniziativa avrebbe avuto ripercussioni importanti per il settore agricolo. L'USC ha quindi condotto una campagna per il NO sui social media e con annunci di mobilitazione sulla stampa agricola.

Sensibilizzazione sulla fertilità del suolo

A marzo, l'USC ha lanciato la campagna «Preservare il suolo, garantire la raccolta» in collaborazione con le organizzazioni di categoria della produzione vegetale, l'Associazione Svizzera dei Terzisti, Technique agricole Suisse e la BFH-HAFL. La campagna ha un proprio sito web all'indirizzo www.preservare-i-suoli.ch con consigli per una lavorazione attenta al suolo. Questi sono continuamente completati con brevi video in cui le agricoltrici e gli agricoltori forniscono consigli pratici aggiornati. La diffusione dei contenuti avviene attraverso i social media.



Focus digitale «Rafforzare la produzione vegetale»

Per la conferenza stampa estiva è in fase di sviluppo un numero Focus dal titolo «Rafforzare la produzione vegetale». Da un lato, la rivista metterà in evidenza l'importanza della produzione vegetale e del suo sviluppo futuro. Dall'altro, metterà in evidenza le sfide attuali e identificherà varie possibilità di soluzione. In questo contesto, l'USC si impegna politicamente per l'iniziativa parlamentare 22.441 «Consentire in Svizzera una protezione dei vegetali moderna».



Contabilità analitica

La conoscenza dei costi di produzione specifici dei diversi settori dell'agricoltura è un elemento essenziale per la negoziazione dei prezzi. In collaborazione con Agroscope, l'USC ha redatto una panoramica delle diverse contabilità analitiche in agricoltura.



Revisioni della formazione

Sono stati elaborati l'ordinanza e i piani di formazione per la revisione del programma di formazione dell'addetto/dell'addetta alle attività agricole CFP. I documenti sono attualmente in fase di consultazione interna. La revisione totale della formazione professionale superiore è stata avviata nel primo trimestre con una piccola analisi del settore professionale. Il prossimo passo consiste nel preparare i profili di qualificazione per le singole qualifiche.

SwissSkills 2025

I campionati nazionali professionali SwissSkills si svolgeranno a settembre. Il settore agricolo parteciperà con delle competizioni. I preparativi sono in pieno svolgimento.



Semplificazione di digiFLUX

DigiFLUX per l'attuazione dell'obbligo di comunicare e di informare, è sotto i riflettori a causa del temuto onere amministrativo aggiuntivo. Il Consiglio degli Stati ha riconosciuto la necessità di agire e si è espresso nella sessione di primavera a favore di una sostanziale semplificazione dell'obbligo di dichiarazione. Per quanto riguarda le sostanze nutritive, è necessario sviluppare una soluzione praticabile insieme ai responsabili del settore.

Pacchetto di ordinanze 2025

L'ordinanza sull'allevamento degli animali (OAlle) sarà rivista nel pacchetto di ordinanze 2025. Si propone inoltre di fissare a tempo indeterminato i contributi per singole colture per la barbabietola da zucchero a 2100 franchi e di aumentare a 1500 franchi i contributi per sementi di patate, mais, graminacee da foraggio e leguminose da foraggio. È previsto anche un nuovo sistema di protezione delle frontiere per lo zucchero. L'USC ha condotto una consultazione interna con le organizzazioni che ne fanno parte.



Vaccinazione dei vitelli

La Commissione di economia animale ha approvato il concetto di vaccinazione dei vitelli e ha adattato le linee guida GQ. Con alcune eccezioni, a partire dal 1° luglio 2025 e per una fase pilota di 3 anni, tutti i vitelli devono essere vaccinati contro le malattie respiratorie febbrili se lasciano l'azienda dove sono nati prima dei 57 giorni di età. Tutte le organizzazioni di allevatori bovini sostengono questo approccio. L'obiettivo della vaccinazione dei vitelli è quello di avere animali sani, una minore necessità di antibiotici e, di conseguenza, una maggiore redditività e migliori vendite.

Dare valore alle prestazioni climatiche

Per valorizzare meglio le prestazioni climatiche dell'agricoltura svizzera, si è svolto uno scambio con le associazioni di categoria e i marchi. L'obiettivo è quello di riconoscere le misure attuate e di fornire un'adeguata compensazione per i servizi resi.

Versione online e PDF



Contatto

Unione Svizzera dei Contadini
Laurstrasse 10 | 5201 Brugg
Telefono 056 462 51 11 | info@sbv-usp.ch

www.sbv-usp.ch

Rapporto annuale 2024

Comunicato N° 251, Inserto speciale
dell'«Agricoltore Ticinese», 9 maggio 2025

ISSN 1663-1110